



DIAFORÀ

La Fenice

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Comunicato Stampa

RIPAMONDO 2017

I "NOSTRI" MIGRANTI: IL NOSTRO PROBLEMA.

Tre passi per riflettere sul fenomeno delle migrazioni come costanti della storia dell'umano e delle sue differenze.

NEMBRO, 21 APRILE 2017

Telmo Pievani ospite di Diaforà
per discutere a Nembro del fenomeno migratorio.

Tornano gli incontri promossi dall'associazione Diaforà in collaborazione con la COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA FENICE nell'ambito di Ripamondo, ciclo di conferenze dedicate al confronto su tematiche migratorie.



Primo appuntamento con la conferenza del filosofo Telmo Pievani "Migranti, da sempre. L'evoluzione del fenomeno migratorio umano tra biologia e cultura": VENERDÌ 21 APRILE alle 21.00 presso l'AUDITORIUM MODERNISSIMO di Nembro (BG), nell'ambito della tavola rotonda *Integrazione e accoglienza. Sembra facile!*

Seguirà il 23 maggio "CONFINI DELLA SICUREZZA. Usi e abusi di una parola complessa", relatore Luca Raineri. Il 31 maggio arricchirà la rassegna la visione commentata a cura di Pietro Bianchi del film L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA del finlandese Aki Kaurismaki.

Per l'edizione 2017 di Ripamondo, Diaforà torna a riflettere e a sensibilizzare sulla complessa e sempre più attuale questione del fenomeno migratorio. Il primo confronto sarà con il pensiero di uno tra gli esponenti più autorevoli del panorama filosofico contemporaneo: **Telmo Pievani**. Nella sua conferenza - che si terrà venerdì 21 aprile alle 21.00 al Modernissimo di Nembro

nell'ambito del convegno *Integrazione e accoglienza. Sembra facile!* promosso da Progetto AGENDA INTERCULTURALE cui aderiscono i comuni dell'Ambito della Valseriana, associazioni e cooperative - Pievani affronterà il tema dell'evoluzione del fenomeno migratorio umano tra biologia e cultura.

“Migranti, da sempre. L'evoluzione del fenomeno migratorio umano tra biologia e cultura”

Le evidenze scientifiche più recenti stanno cambiando il nostro modo di vedere l'evoluzione umana. Le popolazioni del genere Homo sono mobili ed espansive da due milioni di anni. Ripetutamente, in più ondate, sono partite dall'Africa orientale e si sono diffuse in tutta l'Eurasia. Migrare è stata la nostra strategia adattativa per far fronte ai cambiamenti climatici e a sua volta ha cambiato il nostro modo di relazionarci con l'ambiente. Il nostro è un cervello plastico, da migranti. L'ultima specie a uscire dall'Africa siamo stati noi, Homo sapiens, e di nuovo a più riprese, come se fosse una coazione a ripetere. Migrando in Eurasia, e poi in Australia e nelle Americhe, siamo diventati planetari, ma non eravamo soli.

Altri umani abitavano il mondo. Li abbiamo incontrati e abbiamo interagito con loro. Fino a cinquanta millenni fa la Terra era abitata da almeno quattro specie umane, una storia plurale che nessuno aveva immaginato. Poi siamo rimasti soli, in concomitanza di un'ultima, cruciale e alquanto misteriosa migrazione fuori dall'Africa, cominciata circa 60mila anni fa. Dunque migrare fa parte della nostra “natura”? La domanda rischia di essere mal posta. L'evoluzione del fenomeno migratorio umano e gli eventi che ci hanno portato a essere gli unici umani sopravvissuti sulla Terra scardinano alla base la presunta contrapposizione tra natura e cultura. Le nature umane sono molteplici e la cultura è oggi considerata dagli evoluzionisti un fattore di cambiamento indispensabile per comprendere la stessa biologia umana.

«Ripamondo è nata nel 2016 quando *Diaforà* ha voluto declinare il Pensare dalla Ripa su un problema dove la differenza diventa urgentemente pratica: quello delle migrazioni» - afferma **Alessandra Pozzi**, Presidente di *Diaforà* - «e se l'anno scorso si è preferito descrivere e dare risalto alle testimonianze di chi era chiamato in prima istanza a fornire risposte urgenti al dramma degli sbarchi, quest'anno si è scelto di risalire alle radici e di provare a riflettere su un fenomeno che oggi viviamo in modo drammatico ma che ha origini lontane e probabilmente decisive rispetto alla nostra storia.»

La conferenza di Telmo Pievani, in programma nell'ambito di **Integrazione e accoglienza. Sembra**



facile! sarà preceduta - a partire dalle 17.30 - dagli

interventi di: **Cesare Maffeis**, Presidente dell'assemblea dei Sindaci – Ambito Valle Seriana - **Claudio Cancelli**, Sindaco di Nembro - **Eugenio Torrese**, direttore

dell'Agenzia per l'integrazione - **Maria Grazia Vergani**, Sindaco del comune di Ranica - **Daniele Esposito**, Vicesindaco e Assessore ai Servizi Sociali della città di Albino - **Francesco Bezzi**, referente della Caritas Bergamasca. Moderatore **Giuseppe Birolini**, Assessore ai Servizi alla persona e alla famiglia del comune di Nembro. (Per informazioni: Segreteria organizzativa, agendainterulturale@ssvalseriana.org)

Appuntamento con **Telmo Pievani**

“Migranti, da sempre. L'evoluzione del fenomeno migratorio umano tra biologia e cultura”

venerdì 21 aprile ore 21.00

AUDITORIUM MODERNISSIMO di Nembro - Piazza della Libertà.

Ingresso gratuito.

Per informazioni diafora.red@gmail.com - Tel. 3461551746

Per informazioni alla stampa: Cristina Bergamini diafora.pressoffice@gmail.com

Telmo Pievani - profilo

È Ordinario presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche. Presso lo stesso Dipartimento è anche titolare degli insegnamenti di Bioetica e di Divulgazione naturalistica. Dal 2016 è Delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale dell'Università degli studi di Padova. È Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, per la classe di Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino per la classe di Scienze, Socio non residente dell'Accademia Olimpica di Vicenza, per la classe di Scienza e Tecnica. Dal 2015 è vice-Presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica. Dal 2001 al 2012 è stato in servizio presso l'Università degli studi di Milano Bicocca.



Filosofo e storico della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza fra le quali: Homo sapiens e altre catastrofi (Meltemi, 2002); Introduzione alla filosofia della biologia (Laterza, 2005; edizione portoghese 2010);

La teoria dell'evoluzione (Il Mulino, 2006 e 2010); Creazione senza Dio (Einaudi, 2006, finalista Premio Galileo e Premio Fermi; edizione spagnola 2009); In difesa di Darwin (Bompiani, 2007); Nati per credere (Codice Edizioni, 2008, con V. Girotto e G. Vallortigara); La vita inaspettata (Raffaello Cortina Editore, 2011; finalista Premio Galileo; Premio Serono Menzione Speciale 2012); Homo sapiens. La grande storia della diversità umana (Codice Edizioni, 2011, con L.L. Cavalli Sforza); Introduzione a Darwin (Laterza, 2012); La fine del mondo. Guida per apocalittici perplessi (Il Mulino, 2012); Homo sapiens. Il cammino dell'umanità (Atlante dell'Istituto Geografico De Agostini, 2012); Anatomia di una rivoluzione. La logica della scoperta scientifica di Darwin (Mimesis, 2013); Evoluti e abbandonati (Einaudi, 2014); Il maschio è inutile (Rizzoli, 2014, con F. Taddia); Leggere l'Origine delle specie di Darwin (Ibis, 2015); Libertà di migrare (Einaudi, 2016, con V. Calzolaio); Come saremo. Storie di umanità tecnologicamente modificata (Codice Edizioni, 2016, con L. De Biase). Alcuni di questi volumi sono tradotti o in corso di traduzione in lingue straniere, fra le quali inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, cinese, coreano. Fa parte del Comitato Etico e del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. Membro del Direttivo dell'Istituto Italiano di Antropologia, fa parte dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali come *Evolutionary Biology* e *Evolution: Education and Outreach*. Dal 2014 fa parte dell'Editorial Board dei Rendiconti Lincei per le Scienze Fisiche e Naturali. E' direttore di Pikaia, il portale italiano dell'evoluzione, e ideatore de La Mela di Newton, magazine scientifico online di Micromega. Dal 2003 al 2011 è stato segretario del Consiglio Scientifico del Festival della Scienza di Genova. Dal 2013 fa parte del Comitato Scientifico di BergamoScienza. Dal 2014 è nel Consiglio Scientifico Internazionale del MUSE, il Museo delle Scienze di Trento. Insieme a Niles Eldredge, è stato direttore scientifico del progetto enciclopedico "Ecosphera - Il futuro del pianeta" di UTET Grandi Opere (2008-2010). Insieme a Niles Eldredge e Ian Tattersall ha curato l'edizione italiana rinnovata della mostra internazionale "Darwin. 1809-2009" (Roma-Milano-Bari 2009-2010). Insieme a Luigi Luca Cavalli Sforza è curatore del progetto espositivo internazionale "Homo sapiens: la grande storia della diversità umana" (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 2011-2012; Trento, 2012-2013; Novara, 2013). Nel 2014 ha curato l'allestimento scientifico permanente ("Le piante e l'uomo") del Giardino della Biodiversità nell'Orto Botanico di Padova. Nel 2017 è stato co-curatore della mostra internazionale "DNA. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica" (Roma, Palazzo delle Esposizioni, febbraio-giugno 2017). Insieme alla Banda Osiris e a Federico Taddia è autore di progetti teatrali, comici e musicali a tema scientifico, come "Finalmente il Finimondo!" (2012) e "Il maschio inutile" (2015).

Collabora con Il Corriere della Sera e con le riviste Le Scienze, Micromega e L'Indice dei Libri.
www.telmopievani.com

I successivi appuntamenti con il ciclo di conferenze Ripamondo:

● 23 MAGGIO 2017

ALBINO (BG), CONVENTO DELLA RIPA

"CONFINI DELLA SICUREZZA. Usi e abusi di una parola complessa"

Relatore Luca Raineri.

● 31 MAGGIO 2017

ALBINO (BG), CINEMA NUOVO

Appuntamento con la visione commentata da Pietro Bianchi del film L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA del finlandese Aki Kaurismaki.

www.diafora.info